



RICOSTRUZIONE DELLA MEMORIA MEMORIA DELLA RICOSTRUZIONE

\ Progetto di

Archivio Storico Comune di Firenze
Direzione Cultura e Sport
Francesca Gaggini \ Responsabile Archivio Storico

\ Progetto scientifico

Giuseppina C. Romby

\ Consulenza organizzativa e inquadramento storico

Giulio M. Manetti

\ Coordinamento e organizzazione

Raffaella Loja \ Archivio Storico del Comune di Firenze

\ Allestimento

Maise Silveira \ Laboratorio di Restauro Archivio
Storico del Comune di Firenze e Staff Archivio
Storico del Comune di Firenze

\ Progetto grafico

HeRe_Lab - Heritage Research
laboratorio congiunto tra il Comune di Firenze
e l'Università degli Studi di Firenze

\ Video e Piano Mezzi

E.Q. Attuazione Strategie di
comunicazione pubblica \ Comune di Firenze

\ In collaborazione con

E.Q. Firenze Patrimonio Mondiale e Rapporti
con UNESCO - Comune di Firenze, Fondazione MUS.E

\ Enti prestatori

\ Comune di Firenze - Musei Civici Fiorentini
\ Comune di Firenze - Biblioteca delle Oblate
Sezione di conservazione
\ Fondazione Giovanni Michelucci
\ I Tatti - The Harvard University Center for Italian
Renaissance Studies
\ Bundesarchiv Koblenz

\ Collaborazioni

Associazione di volontariato Culturale Conoscere Firenze



1944
2024
80 ANNI

RICOSTRUZIONE DELLA MEMORIA



MEMORIA DELLA RICOSTRUZIONE

dal 25 ottobre 2024 | Archivio Storico del Comune di Firenze
al 18 gennaio 2025 | Sale espositive \ Via dell'Oriuolo 33-35

\ DATE E ORARI DI APERTURA

Martedì
Giovedì
Sabato

10:30 - 17:30

1° domenica del mese
in occasione della "Domenica Metropolitana"

10:30 - 17:30

27 dicembre
28 dicembre
3 gennaio
4 gennaio

10:30 - 17:30

24 dicembre
31 dicembre

10:30 - 13:30

Aperture straordinarie per scuole\associazioni
su appuntamento



1944 | RICOSTRUZIONE DELLA MEMORIA 2024 | MEMORIA DELLA RICOSTRUZIONE

\ Nella notte fra il 3 e il 4 agosto 1944 le mine tedesche provocarono la distruzione dei ponti e delle zone intorno a Ponte Vecchio, a destra e a sinistra dell'Arno.

Pure nella loro drammaticità le rovine rivelarono un inedito paesaggio urbano segnato dalla grandi torri rimaste pressoché integre e da parti di edifici monumentali quasi dimenticati nell'affollato costruito della città storica.

L'eterogeneità dei ruderi, degli edifici superstiti, degli spazi riapparsi tra i cumuli di macerie, resero immediatamente evidenti le difficoltà che la ricostruzione avrebbe dovuto affrontare e che mobilitarono intellettuali, mondo politico, tecnici e cittadini.

\ Per avviare la ricostruzione l'Amministrazione Comunale bandiva un Concorso, cui parteciparono progettisti di livello nazionale, i cui esiti costituirono la base per la definizione di un Piano urbanistico che prevedeva la pedonalizzazione della viabilità, il rapporto col fiume, il controllo della densità edilizia. La pedonalizzazione della viabilità era qualificata da gallerie commerciali-artigianali previste alla quota del primo piano e articolate lungo tutto il tracciato di via Por Santa Maria e Lungarno Acciaiuoli, mentre in Oltarno una serie di terrazze e camminamenti pubblici animava il piano terreno degli immobili compresi tra Borgo S. Jacopo e l'Arno prefigurando affacci continui sul fiume.

Nella fase attuativa molte delle soluzioni urbanistiche e architettoniche di maggiore qualità furono ridotte e/o modificate in modo tale da perdere la connotazione qualitativa d'origine e rendere il Piano inefficace.

\ La messa in luce delle dinamiche intervenute nel processo di ricostruzione è al centro della manifestazione espositiva che disegna un significativo itinerario di lettura dell'originale patrimonio documentario dell'Archivio Storico del Comune di Firenze.



Foto Mario E. Manetti - Collezione privata G.M. Manetti